



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli
Interventi Speciali

PROTOCOLLO DI INTESA

**relativo ai rapporti di collaborazione ai fini dell'affidamento delle funzioni di
Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi infrastrutturali a favore del
Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi
Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale**

TRA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito, Ministero), con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia, 1, rappresentato dal Direttore generale per l'Edilizia statale e per gli interventi speciali, d.ssa Barbara Casagrande, nominata con d.P.C.M. del 18 luglio 2018, reg. Corte dei Conti n. 1, fg. 2511, in data 3 agosto 2018;

E

Il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, con sede in Roma, via/viale del Castro Pretorio n.5, rappresentato dal Direttore Centrale Dott.ssa Clara Vaccaro;

VISTO l'art. 15 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 concernente gli "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.L.gs. n. 300 del 30/07/1999 e ss.mm.ii. recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" in cui vengono definite le competenze dei dicasteri ed in particolare sono state attribuite le competenze in materia di lavori pubblici e delle opere pubbliche di competenza dello Stato all'istituendo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014 n. 72 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", con cui è stata definita l'organizzazione centrale e territoriale del dicastero;

VISTO il D.M. n. 346 del 4/08/2014 recante "l'individuazione e la definizione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale" con cui vengono attribuite alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale ed Interventi Speciali le competenze, tra altro, in materia di opere pubbliche di competenza dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. concernente il “Codice dei Contratti Pubblici”;

CONSIDERATO che l’art. 38, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. sono iscritti di diritto nell’elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

TENUTO CONTO che il Ministero dell’Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale è destinataria di risorse pubbliche, previste da norme di rango primario e/o rese disponibili nell’ambito di programmi di finanziamento ministeriali ovvero altre forme di stanziamento, per l’ammodernamento e/o l’implementazione delle dotazioni infrastrutturali, con espresso riferimento agli immobili in uso alla Polizia di Stato;

TENUTO CONTO che con apposita nota, il Ministero dell’Interno ha comunicato il programma degli interventi infrastrutturali da realizzare con le citate risorse;

TENUTO CONTO che le risorse dedicate ai programmi di intervento infrastrutturale possono essere attestate sullo stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze ovvero sul bilancio di altri Dicasteri/Enti concedenti;

TENUTO CONTO che il Ministero dell’Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, in qualità di Committente, intende avvalersi della qualificata collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per l’Edilizia Statale e gli Interventi Speciali e, per esso, dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP. territorialmente competenti, affinché gli stessi - assumendo il ruolo di Stazione Appaltante – curino tutti gli adempimenti inerenti alle iniziative infrastrutturali inserite nei suddetti programmi, in base ai quadri esigenziali forniti, di volta in volta, dallo stesso Ministero dell’Interno;

RITENUTO opportuno provvedere alla stipula del presente “Protocollo di Intesa” tra le Amministrazioni, nell’ambito del quale fissare i principi fondamentali della collaborazione, rimettendo alle rispettive componenti decentrate, in relazione alle risorse finanziarie di volta in volta disponibili, di una conseguente e collegata “Convenzione Tecnica di Attuazione” del Presente protocollo, nonché del pertinente programma di lavoro, secondo l’allegato modello *standard* nel quale sono definite le concrete e dettagliate modalità attuative e procedurali.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per l’Edilizia Statale e gli Interventi Speciali e il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale concordano di regolare, coordinare e sviluppare la richiamata collaborazione nei seguenti termini:

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa, ivi compreso l’allegato modello standard di Convenzione Tecnica di Attuazione.

ART. 2 (Oggetto e finalità)

1. In relazione alle risorse disponibili, il Ministero dell’Interno ed il MIT si prefiggono l’obiettivo di conseguire il progressivo ammodernamento del patrimonio immobiliare in

uso al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, mediante la realizzazione di nuove strutture e/o l'esecuzione di interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo e di adeguamento e riqualificazione funzionale di quelle esistenti.

2. Per tali scopi, il Ministero dell'Interno - in qualità di Committente - si avvale della collaborazione qualificata dei Provveditorati territorialmente competenti - in qualità di Stazione Appaltante - per l'intera gestione dell'iniziativa infrastrutturale con riguardo alle fasi della progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo tecnico-amministrativo, nonché di ogni altro adempimento a essi correlato, in relazione all'attuale quadro normativo di settore.

ART. 3 **(Impegni del Ministero dell'Interno)**

1. Il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale si impegna a:
 - a. garantire la stipula della "Convenzione Tecnica di Attuazione" richiamata in premessa e del pertinente programma di lavoro, tra il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale e/o l'Ente/Distaccamento Amministrativo e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. territorialmente competenti, secondo il modello *standard* allegato al presente protocollo d'intesa.
Sono fatte salve le previsioni di cui al successivo art.10 in merito alle eventuali modifiche da apportare al citato documento;
 - b. rendere disponibili le risorse per l'esecuzione delle opere nei limiti degli importi indicati nei piani degli interventi da realizzare, eventualmente promuovendo l'individuazione di ulteriori fondi in caso di sopravvenuta incapienza degli stessi per ragioni non previste o prevedibili all'atto della stipula della convenzione tecnica *sub* a.. Al riguardo, sarà valutata, laddove tecnicamente possibile, l'eventuale e corrispondente rimodulazione del quadro esigenziale, preservando comunque la funzionalità all'espletamento dei compiti istituzionali;
 - c. adottare ogni misura idonea a consentire il superamento di eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi programmati, attraverso il supporto necessario alla componente decentrata del Dipartimento, anche mediante:
 - (1) l'emanazione tempestiva - a livello centrale o periferico - di specifiche disposizioni/direttive;
 - (2) l'indizione, laddove ritenuto proficuo, di apposite riunioni di coordinamento con la Direzione Generale e/o il Provveditorato Interregionale territorialmente competente.
2. Il Ministero dell'Interno anche tramite i suoi Organismi periferici si impegna a:
 - a. rappresentare alla Stazione Appaltante le esigenze funzionali e ogni altra specifica tecnica che dovesse rendersi necessaria per il perseguimento degli obiettivi prefissati;
 - b. rendere disponibili alla Stazione Appaltante gli immobili o porzioni di essi per l'esecuzione delle opere, fino al termine dei lavori;
 - c. fornire alla Stazione Appaltante ogni necessario supporto, sia nella fase della progettazione che nelle successive fasi di esecuzione dei lavori;
 - d. eseguire una periodica ricognizione sullo sviluppo della progettualità, allo scopo di fronteggiare e dirimere eventuali criticità che dovessero verificarsi;
 - e. prendere in consegna dalla Stazione Appaltante a fine lavori e a collaudo avvenuto,

- gli immobili o porzioni di essi;
- f. effettuare il pagamento delle relative spese ai soggetti beneficiari.

ART. 4

(Impegni della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali)

1. La Direzione Generale si impegna a:
 - a. adottare ogni possibile attività di coordinamento volta alla stipula della "Convenzione Tecnica di Attuazione" richiamata in premessa e del pertinente programma di lavoro da parte dei Provveditorati territorialmente competenti, i quali, conseguentemente, acquisiscono la qualità di Stazione Appaltante per l'esecuzione degli interventi richiesti.

Sono fatte salve le previsioni di cui al successivo art.10 in merito a eventuali modifiche da apportare alla citata convenzione tecnica;
 - b. consentire, mediante l'adozione delle opportune misure, il superamento di eventualità criticità ostative alla realizzazione dei piani, attraverso il supporto necessario ai Provveditorati, anche mediante:
 - b.1) l'emanazione tempestiva - a livello centrale o decentrato - di specifiche disposizioni/direttive;
 - b.2) l'indizione, laddove ritenuto proficuo, di apposite riunioni di coordinamento con il Provveditorato Interregionale competente territorialmente;

ART. 5

(Documentazione Tecnico-Amministrativo-Contabile)

1. Il competente Provveditorato, quale Stazione appaltante, svolge tutte le funzioni, attività e servizi, nonché gli adempimenti amministrativo – contabili dettagliatamente indicati nella "Convenzione Tecnica di Attuazione", in nome e per conto del Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 c.c..
2. I Provveditorati assumono l'onere di fornire tempestivamente al Ministero dell'Interno tutti gli atti e gli elementi di propria competenza, necessari all'espletamento degli adempimenti contabili previsti per legge e propedeutici all'assunzione dell'impegno di spesa e al pagamento delle spettanze dovute ai soggetti beneficiari.

ART. 6

(Modifiche in corso d'opera)

1. Ogni eventuale modifica in corso d'opera richiesta dal Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, laddove particolarmente incidente sull'andamento complessivo dell'appalto, in termini di oneri e tempistica di esecuzione, dovrà essere caratterizzata dal requisito dell'assoluta straordinarietà ed eccezionalità.
2. Resta ferma l'assoluta necessità che le modifiche in corso d'opera siano preliminarmente condivise con la Stazione Appaltante al fine di verificarne la fattibilità, nonché sottoposte alla preventiva e vincolante autorizzazione del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.

ART. 7

(Obblighi d'informazione)

1. Ciascuna Parte si impegna a fornire tempestiva comunicazione all'altra, anche tramite

le rispettive Articolazioni territoriali, dei fatti, eventi e circostanze che possano incidere in maniera sostanziale sull'andamento delle opere, sia con riguardo alle tempistiche stabilite dal relativo cronoprogramma, sia con riferimento alle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'intervento.

ART. 8 (Contenzioso)

4. Fermi restando gli obblighi comunicativi di cui all'art. 7, i Provveditorati, avvalendosi della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, curano la gestione degli eventuali contenziosi insorti in relazione all'appalto di lavori, acquisendo anche il contributo tecnico-giuridico-amministrativo fornito dal Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale,

ART. 9 (Forme di collaborazione)

1. Il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, su espressa richiesta di quest'ultima e in aggiunta agli adempimenti di competenza delineati all'art. 3, il supporto tecnico e amministrativo necessario al perseguimento degli obiettivi del presente "Protocollo di Intesa".
2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali per il tramite dei Provveditorati provvederà a tenere costantemente informato il Ministero dell'Interno in merito allo stato di avanzamento della progettazione di che trattasi.
3. A tal fine, è facoltà del Ministero dell'Interno individuare propri rappresentanti incaricati di partecipare a riunioni periodiche con il Provveditorato e i progettisti incaricati, con cadenza e in sede da concordare. Nel corso dell'esecuzione dei lavori, Il Ministero dell'Interno verrà informato dell'avanzamento delle attività, sia tramite report scritti sia mediante sopralluoghi congiunti in cantiere, con cadenza da concordare, con referenti all'uopo individuati dal Ministero dell'Interno, anche per la risoluzione di esigenze funzionali di dettaglio.

ART. 10 (Modifiche alla Convenzione Tecnica di Attuazione)

1. Eventuali modifiche sostanziali all'allegato *format* di "Convenzione Tecnica di Attuazione", elaborato e condiviso a livello centrale, apprezzabili solo localmente, potranno essere apportate in presenza di concrete motivazioni e saranno consentite esclusivamente laddove non in contrasto con il presente "Protocollo di Intesa", previa condivisione dei rispettivi organi centrali firmatari del suddetto protocollo.
2. Le Articolazioni territoriali provvederanno ad informare i rispettivi Organi centrali, parti del presente "Protocollo di Intesa", circa ogni eventuale criticità manifestatasi che dovesse richiedere l'adozione, a livello centrale, di ogni opportuna iniziativa risolutiva.

ART. 11 (Norme di chiusura)

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente "Protocollo di Intesa" e nell'allegata "Convenzione Tecnica di Attuazione", le Parti convengono di far riferimento

in generale, alle disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di lavori pubblici di competenza statale, alle norme dell'ordinamento amministrativo e in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

2. Il "Protocollo di Intesa" ha durata permanente e può essere revocato e/o modificato dalle Parti in qualsiasi momento per sopravvenute valutazioni o per esigenze connesse alla propria organizzazione.
3. Il presente "Protocollo di Intesa" viene firmato in modalità digitale ai sensi dell'art. 15, della Legge n. 59/97 ss.mm.ii.

Roma, 27/06/2019

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per il Ministero dell'Interno Dipartimento della
Pubblica Sicurezza Direzione Centrale dei Servizi
Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale

Il Direttore Centrale

Dott.ssa Clara Vaccaro

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale dell'Edilizia Statale e degli
Interventi Speciali

IL DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Barbara CASAGRANDE